

Braccio di ferro tra San Giovanni in Fiore e Caccuri

Sulla discarica del Vetrano restano le tensioni tra Enti

Contrapposizioni nate sulla chiusura del sito

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

La storia torna. In pieno Medio Evo tra i Florensi e i monaci greci del Monastero dei Tre Fanciulli, per questioni di terreni, ci furono diverse dispute.

Adesso, dopo 800 anni, sullo stesso posto, poco più della celeberrima Chiesetta del Trium Puerorum, in località "A Patia", dove in quella conca fu realizzata la discarica del Vetrano, in agro ma lontana da San Giovanni e vicina a Caccuri, si consuma un ultimo atto di contrasto tra i due comuni confinanti. Che, in buona sostanza, ebbe inizio nel 1995 quando fu costruita, poiché Caccuri per via dell'immediata vicinanza si sentì fortemente

leso, tanto che furono diverse le manifestazioni, anche popolari, contro l'apertura. I rapporti per questo furono tesi.. sino a qualche anno fa, quando entrambi i comuni e i rispettivi sindaci si adoperarono per la chiusura definitiva. Adesso, invece, tra la sindaca Rosaria Succurro e la di lei collega di Caccuri, Marianna Caligiuri, i rapporti si sono incrinati.

Già, perché, proprio lunedì scorso, nel corso di una conferenza Succurro ebbe a precisare che mai, le precedenti amministrazioni avevano avviato un procedimento di chiusura definitiva del Vetrano, discarica che comunque i tecnici della Regione hanno definito «non pericolosa sia per l'uomo che per l'ambiente». E alla richiesta dei tempi di chiusura le è stato rispo-

sto che occorrono 24 mesi e su quell'area, poi, sorgerà un parco giochi; «chi pensa che chiudere una discarica si possa fare dalla sera alla mattina, mente, come sta facendo ultimamente la sindaca di Caccuri».

Ieri, nella replica dell'ex giunta Belcastro relativa alla discordanza delle somme del Bilancio, a proposito del Vetrano l'esecutivo è stato anch'esso perentorio: «Siamo stati noi insieme al sindaco di Caccuri che all'unisono, nel corso d'incontri formali con l'assessore De Caprio, ne abbiamo chiesta la chiusura che c'era stata assicurata dal governo regionale, con la sottoscrizione di un impegno formale». Adesso, quindi, non è più così.. e sono superate anche le ordinanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA